



**JASSO  
TAKES  
THE  
GREEN**

**LA RETE DEI FESTIVAL SOSTENIBILI  
REPORT 2021**

a cura di Ilaria Scorzoni - Fondazione Ecosistemi

Può la cultura impegnarsi nella tutela del Pianeta?

Si possono collegare i messaggi che gli artisti hanno più volte lanciato, in prima fila i musicisti jazz sempre impegnati sui temi della contemporaneità - la crisi climatica, le risorse naturali, l'acqua, la biodiversità, il paesaggio, il rapporto con la natura – con un agire più consapevole, delle buone pratiche organizzative che incarnino realmente quei principi e ne siano testimonianza concreta?

“Capire è cambiare”, ce lo dovremmo ricordare sempre, soprattutto in campo ambientale dove i problemi vengono dall'ordinario, dal quotidiano, dal “si è sempre fatto così”.

Questa è la sfida raccolta, con entusiasmo, dalla rete Jazz Takes The Green.

Una sfida partita dalle esperienze pionieristiche di diversi festival jazz che fanno parte della rete e che, negli anni passati, hanno cercato di ridurre gli impatti ambientali che una manifestazione culturale, sempre e inevitabilmente, produce. Esperienze che, nel tempo, hanno permesso di individuare nei direttori, organizzatori e artisti dei veri e propri agenti della trasformazione.

Nel primo convegno della rete Jazz Takes The Green, il 3 e 4 giugno del 2020, promosso e organizzato da Fano Jazz e I-Jazz, chiamammo a raccolta una decina di esperti in materia di sostenibilità per capire, insieme, come ridurre l'impronta ecologica delle manifestazioni culturali e quale forma organizzativa darci per essere più efficaci.

Qualche mese più tardi, il 25 ottobre 2020, questa rete si è formalizzata attraverso cinque passaggi:

- l'approvazione di una delibera di adesione che prevede l'adozione formale dei criteri ambientali e sociali definiti nel progetto Green Fest;
- l'utilizzo di una check-list composta da 120 domande per guidare gli organizzatori dei festival all'adozione dei criteri Green Fest;
- l'utilizzo in tutti i materiali di comunicazione del logo Green Fest, per segnalare con immediatezza l'orientamento alla sostenibilità dell'organizzazione della manifestazione;
- un tutoraggio dell'attuazione dei criteri Green Fest da parte della Fondazione Ecosistemi;
- una verifica, attraverso l'analisi documentale e fotografica, del processo di adozione dei criteri ambientali, anche per verificare le criticità e le necessità di supporto.

Un processo, che abbiamo denominato “di mutuo riconoscimento”, che aiutasse la crescita e la reputazione ambientale della rete. Un percorso di apprendimento dove ciascun, attraverso il lavoro di accompagnamento della Fondazione Ecosistemi, si facesse protagonista e garante dei risultati raggiunti e della loro concretezza, per passare da un festival standard a un festival green.

Le trasformazioni, per esserci, devono anche essere visibili in atti concreti, in percorsi di cambiamento volti a intraprendere una vera e propria “conversione ecologica” delle attività, così l'avrebbe chiamata Alexander Langer.

L'ultimo indispensabile passaggio è quello di “dare conto” delle attività svolte attraverso un Report di Sostenibilità della rete Jazz Takes the Green: un report necessario a monitorare lo stato di avanzamento della trasformazione da eventi standard a eventi green, dei criteri ambientali e sociali maggiormente utilizzati, di quelli che vengono adottati con maggiori difficoltà, delle criticità applicative e a proporre delle iniziative di miglioramento.



È un messaggio chiaro quello che arriva dal Report pubblicato dalla rete Jazz Takes The Green, soprattutto oggi che siamo a pochi mesi dall'approvazione e pubblicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli Eventi Culturali da parte del Ministero della Transizione Ecologica, in collaborazione con il Ministero della Cultura: la futura approvazione dei CAM, al di là della loro reale possibilità di applicazione nel caso delle rassegne culturali finanziate in Italia (sicuramente per gli appalti, occorre vedere, territorio per territorio, per i regolamenti e la concessione dei contributi), deve dare inizio a un reale percorso di sostenibilità delle attività culturali.

Le modalità di finanziamento e regolazione delle attività culturali potrebbero essere molte e tra queste:

- le sovvenzioni, i contributi finanziari diretti;
- gli strumenti finanziari, come i prestiti, garanzie e capitale proprio;
- i contributi, come i fondi europei oppure i contributi destinati alle attività di spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS);
- i patrocini, la concessione di spazi, che prevedono dei regolamenti;
- gli appalti pubblici;

ma in ogni caso i Festival aderenti alla rete JTTG già si impegnano a essere protagonisti di questo cambiamento, al di là di quel che prevederà il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR, a pagina 110, illustra la "Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali "affermando che "lo scopo della riforma è quello di migliorare l'impronta ecologica degli eventi culturali (mostre, festival, eventi culturali, eventi musicali) attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati, promossi o organizzati dal pubblico autorità. L'applicazione sistematica e omogenea di questi criteri consentirà la diffusione di tecnologie/prodotti più sostenibili e supporterà l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato, spingendoli ad adeguarsi alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione."

I Criteri Ambientali Minimi per gli eventi culturali dovranno essere obbligatoriamente approvati, visto che alla loro pubblicazione è vincolata una delle tranches più consistente del PNRR, entro il Dicembre del 2022. Non aspetteremo certo questa data per produrre dei cambiamenti.

Jazz Takes The Green si candida ad essere la principale rete italiana di soggetti culturali che, volontariamente, prima di qualsiasi obbligatorietà, si impegnano a:

- Adottare;
- Comunicare;
- Rendicontare con trasparenza

i criteri ambientali e sociali adottati e i benefici ambientali e sociali (descritti nella Linea Guida e nella Check List Green Fest) ottenuti.





RETE DEL JAZZ SOSTENIBILE

La Fondazione Ecosistemi ha definito questi criteri, ha supportato la rete dei festival che intendesse utilizzarli, ne ha promosso l'impegno, ha controllato e verificato la loro puntuale adozione, attraverso l'esame documentale e fotografico, ha quindi provveduto a rendicontarne i risultati.

Si tratta dell'inizio di un percorso che ci impegniamo a migliorare, ma indietro, è la nostra promessa, non si torna.

Direttore Fondazione Ecosistemi  
Silvano Falocco

*Silvano Falocco*



## Introduzione

Il presente report è stato redatto al fine di riassumere le attività realizzate dalla rete Jazz Takes The Green Network riguardo l'adesione e l'adozione del Regolamento dei Criteri Ambientali definiti all'interno del Progetto Green Fest, volti a minimizzare gli impatti ambientali degli eventi, utilizzando, a tale scopo la Check List relativa a tali criteri; il report riassume gli impegni dei festival che hanno aderito alla rete, attraverso azioni documentate volte alla riduzione degli impatti ambientali, e la volontà ad adottare il principio del miglioramento continuo, nel corso degli anni, che prevede una graduale implementazione di tutte le azioni di riduzione degli impatti ambientali.

La rete "Jazz Takes the Green" è stata costituita nel 2020 in via sperimentale all'interno della rete italiana I-Jazz e propone agli organizzatori che aderiscono di realizzare festival musicali sostenibili e di ridurre il loro impatto ambientale: in questo modo gli eventi proposti diventeranno strumenti per diffondere i valori della responsabilità sociale oltre che della sostenibilità ambientale.

Questa iniziativa, unica in Italia nel suo genere, oltre a rappresentare una realtà virtuosa per la diffusione dei valori connessi al rispetto dell'ambiente, ma anche all'inclusione sociale e alla tutela dei diritti umani, rappresenta un'importante opportunità per coloro che aderiscono per beneficiare delle relazioni sinergiche che si instaurano tra associazioni, fornitori, sponsor e amministrazioni locali.

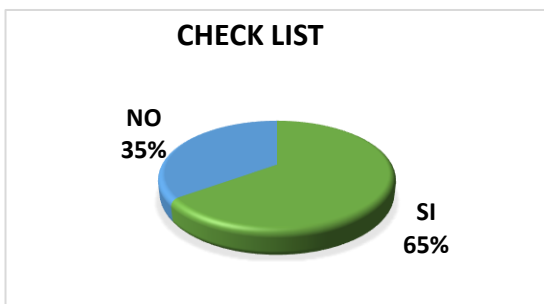


Figura 1

Attualmente la rete è costituita da 20 associazioni che hanno aderito a questa iniziativa, sottoscrivendo i criteri GREEN FEST (Green Festival and Events through Sustainable Tenders), con il partenariato di Fondazione Ecosistemi. Questo report contiene quindi l'analisi delle check list inviate dalle associazioni che hanno aderito alla rete "Jazz Takes the Green", con l'intento di fare un primo bilancio rispetto all'applicazione dei criteri ambientali (individuati con il progetto Life Greenfest) per individuare quali azioni sono già state assimilate, dopo un anno di sperimentazione, quali criticità sono state riscontrate e quali margini di miglioramento ci sono per proseguire il percorso "green" intrapreso e rendere gli eventi musicali sempre più sostenibili, non soltanto rispetto all'impatto ambientale, ma anche sociale.

## Risultati del report

A dimostrazione dell'impegno profuso, per l'anno 2021, 13 associazioni hanno organizzato il loro festival utilizzando la Check List elaborata all'interno del progetto Green Fest (**Figura 1**).

Si tratta di soggetti e festival, com'è facile riscontrare, presenti e diffusi su tutto il territorio nazionale, dal nord al sud, dal centro alle isole.

*Figura 1 Festival e soggetti organizzatori che hanno rendicontato l'adozione dei criteri Green Fest*

DENOMINAZIONE SOGGETTO	NOME DELL'EVENTO	Documentazione
FANO JAZZ NETWORK SOC COOP	FANO JAZZ BY THE SEA	SI
ASS. CULT. CASA DEL MUSICAL	FESTIVALLE DEI TEMPLI	SI
ASS. CULT. JANA PROJECT	MUSICA SULLE BOCCHE	SI
AMBRIA JAZZ	AMBRIA JAZZ FESTIVAL	SI
FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI	BERGAMO JAZZ FESTIVAL	SI
EVENTI SRL	RISORGIMARCHE	SI
ASS. CULT. PICANTO	PEPERONCINO JAZZ FESTIVAL	NO
TIME IN JAZZ	FESTIVAL TIME IN JAZZ	SI
ASS. ONYX JAZZ CLUB	GEZZIAMOCI	SI
PARMAFRONTIERE	PARMA JAZZ FRONTIERE FESTIVAL	SI
NUSICA.ORG	SILE JAZZ	SI
BASS CULTURE SRL	LOCUS FESTIVAL	SI
ASS. GEZMATAZ	GEZMATAZ FESTIVAL&WORKSHOP	NO

Per questo primo report non hanno fornito riscontri documentali, il che non significa ovviamente che non abbiano proceduto ad adottare i criteri ambientali Green Fest, alcuni festival aderenti alla rete.

DENOMINAZIONE SOGGETTO	NOME DELL'EVENTO
ASS. CULT. MUSIKANTE	BATTIATI JAZZ FESTIVAL
ASSOCIAZIONE 4.33	Associazione _ 4.33
ASS. NEL GIOCO DEL JAZZ	THINK POSITIVE
ASS. EMPOLI JAZZ	EMPOLI JAZZ FESTIVAL
ENTE MANIFESTAZIONI PESCARESI	PESCARA JAZZ FESTIVAL
ASS. LOCOMOTIVE	LOCOMOTIVE JAZZ FESTIVAL
ASS. SPAZIOMUSICA	ANCONA JAZZ SUMMER FESTIVAL

Questo documento suddivide i Criteri da applicare in:

- **Criteri Ambientali di Base** (totale 54),
- **Clausole Contrattuali** (totale 4) e
- **Criteri Ambientali Premiati** (totale 36).

Nella compilazione l'organizzatore andrà ad indicare quali criteri siano stati applicati e a descrivere più o meno dettagliatamente come l'applicazione ha avuto seguito (**Figura 2**).

L'analisi delle descrizioni è di fondamentale importanza dal momento che oltre a specificare le modalità di applicazione dei criteri, permette di individuare possibili buone pratiche replicabili, ma anche criticità rilevate e quindi spunti di miglioramento per le edizioni successive.

La compilazione di questo spazio è inoltre utile dal momento che può contenere link ipertestuali ad altri documenti, foto, video, certificazioni, siti web che rafforzino ulteriormente i contenuti della descrizione, dando maggiori informazioni e dettagli utili.

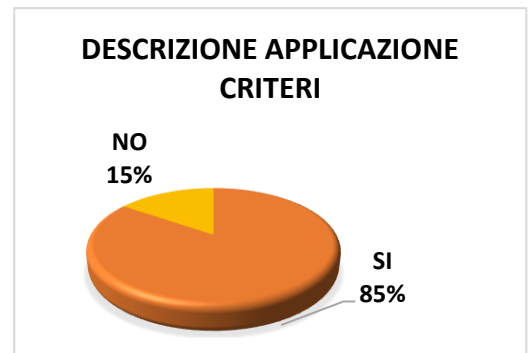


Figura 2

L'applicazione dei criteri, oltre ad essere un utile strumento per ridurre sensibilmente l'impatto ambientale e sociale di un festival, consente la diffusione dei principi della sostenibilità e permette alle organizzazioni di selezionare fornitori "accreditati" e sostenibili, oltre che rafforzare la collaborazione con le amministrazioni locali.

Inoltre tali criteri sono allineati con i CAM sugli eventi sostenibili al momento in corso di definizione presso il Ministero della Transizione Ecologica.

Nella **Figura 3** sono riepilogati il numero totale dei criteri e delle clausole contrattuali applicate da ciascuna organizzazione per la rassegna dei festival dell'anno 2021.

Si è fatto riferimento da una parte ai criteri ambientali definiti dal progetto Green Fest, dall'altra alla Check List di accompagnamento, che ne favoriva l'adozione.

Nell'esame della figura occorre considerare che non tutti i criteri ambientali sono sempre applicabili ma che parte di questi criteri dipendono dalla tipologia di festival, dalle loro localizzazioni, dai servizi ambientali presenti sui territori, non sempre omogenei, che qualche volta rendono di difficile adozione determinati requisiti, come quello relativo alla raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti oppure quello relativo all'accesso e alla mobilità sostenibile.

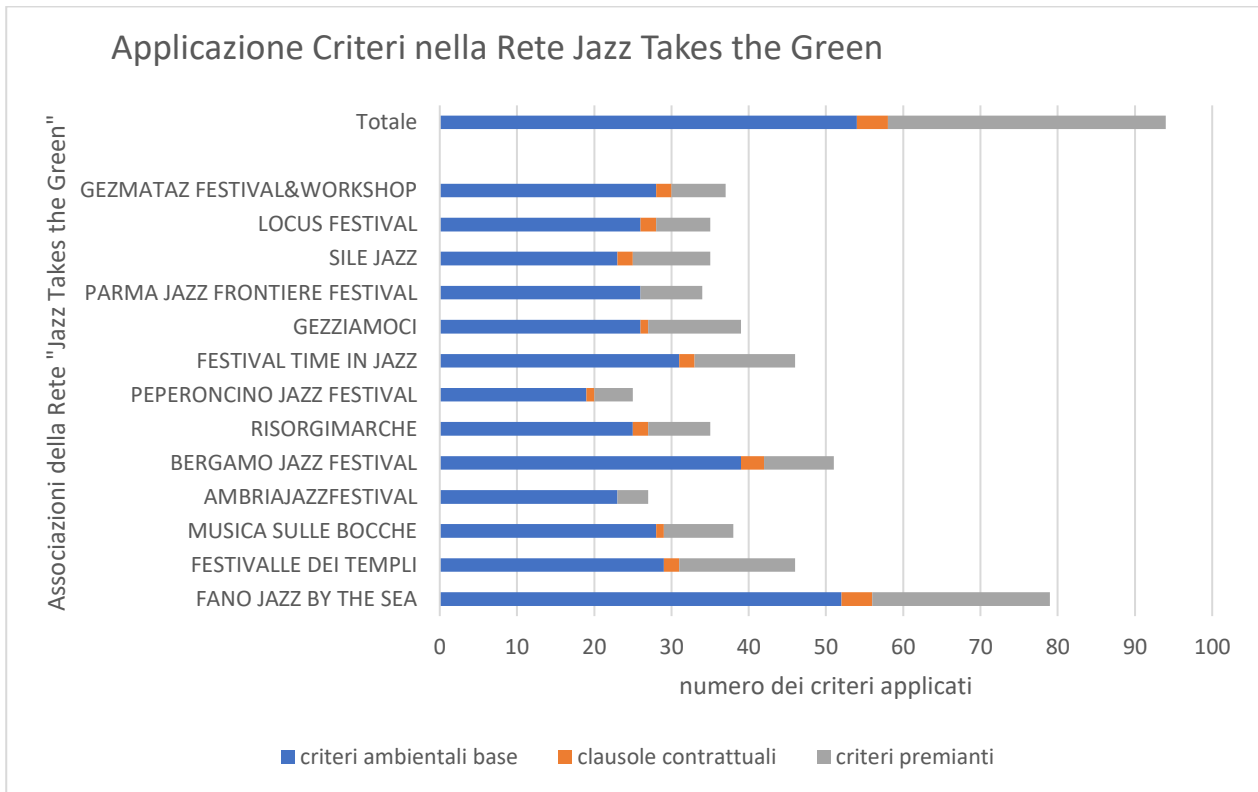


Figura 3

### **Criteri Ambientali di Base**

I criteri proposti nella check list come Criteri Ambientali Base, sono 54 e sono suddivisi in 9 categorie:

- B1 – Riduzione e consumo di risorse naturali
- B2 – Selezione Location
- B3 – Catena di fornitura: cibo e bevande
- B4 – Trasporti
- B5 – Consumi Energetici
- B6 – Gestione rifiuti
- B7 – Accessibilità e uguaglianza
- B8 – Formazione al personale
- B9 – Informazioni agli utenti dell'evento



Nella **Figura 4** si evidenzia la risposta in numero, dell'applicazione dei Criteri Base da parte delle associazioni aderenti alla Rete "Jazz Takes the Green":

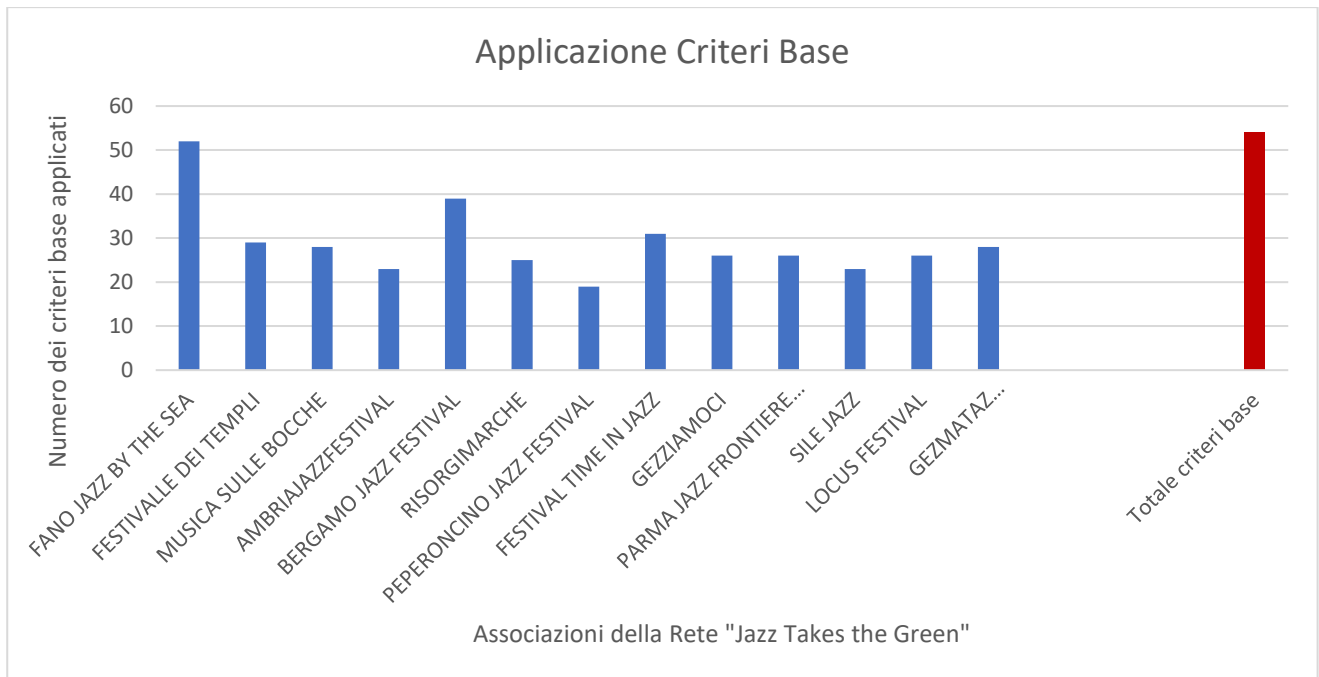


Figura 4

All'interno della categoria dei Criteri Ambientali di Base quelli che sono stati maggiormente applicati sono stati (**Figura 5**):

- B11 - Riduzione carta. Biglietto digitale
- B12 - Riduzione carta. Materiale informativo digitale
- B13 - Riduzione carta. Promozione digitale
- B14 - Riduzione carta. Stampa Fronte/Retro
- B16 - Uso carta Ecolabel e/o riciclata-FSC-PEFC
- B17 - Allestimenti con materiali da riciclo e/o a basso impatto ambientale
- B32 - Prodotti ortofrutticoli freschi
- B61 - Raccolta differenziata dei rifiuti durante l'evento
- B62 - Plastic free
- B71 - Garanzia accessibilità persone disabili
- B74 - Equità di genere nei contratti di lavoro per comunità vulnerabili
- B81 - Programma di formazione sulla sostenibilità e impatti ambientali eventi culturali
- B91 - Informazione sul web sugli impatti ambientali dell'evento e comportamenti per ridurli
- B92 - Informazione nel luogo dell'evento sugli impatti ambientali e comportamenti per ridurli
- B93 - Informazione sulla corretta gestione dei rifiuti nel corso dell'evento

Per sintetizzare tra i criteri ambientali obbligatori si è ritenuto di applicare con maggiore efficacia i requisiti relativi:

- alla carta (5 requisiti);
- alla riduzione del consumo delle risorse e ai rifiuti (3 requisiti);
- al cibo (1 requisito);
- agli aspetti sociali (2 requisiti);
- alla formazione del personale (1 requisito);
- all'informazione agli utenti (3 requisiti).

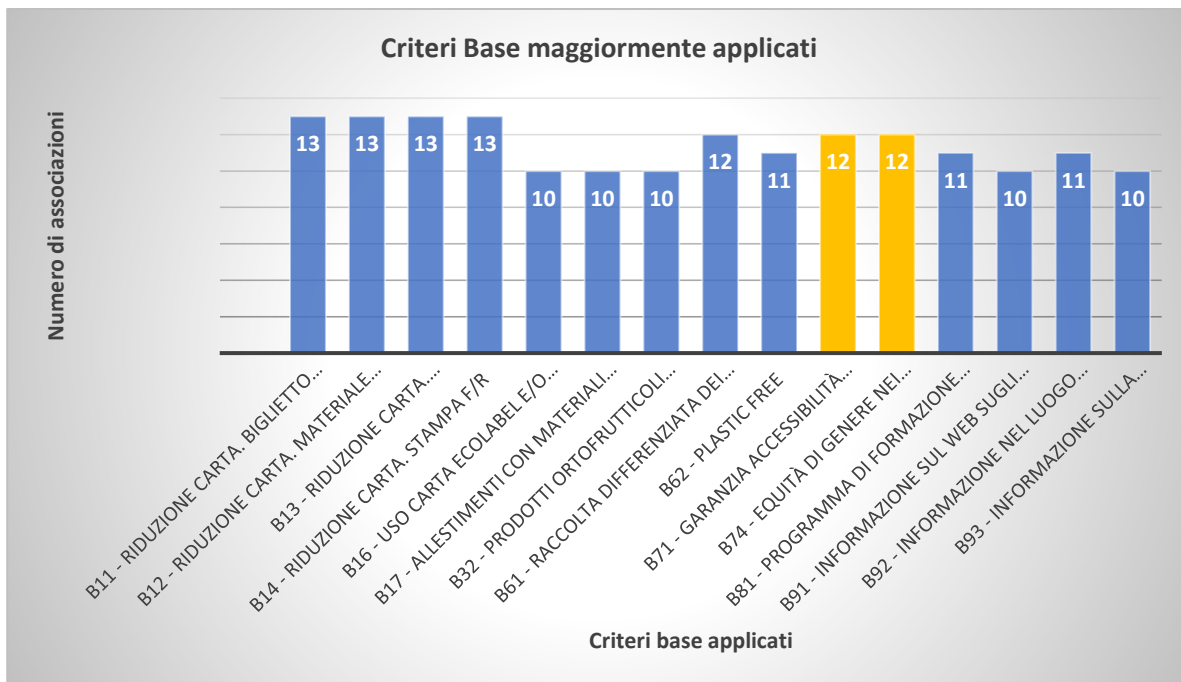


Figura 5

### **Criteri Ambientali Premiati**

Per quanto riguarda i Criteri Premiati invece sono 36 e suddivisi in 11 categorie:

- P1 – Calcolo consumi di CO<sub>2</sub> dell'evento
- P2 – Gestione rischi eventi estremi per cambiamento climatico
- P3 – Gestione cibo non somministrato
- P4 – Mobilità sostenibile
- P5 – Salute
- P6 – Valorizzazione del territorio
- P7 – Promozione e comunicazione della sostenibilità
- P8 – Sponsorizzazione eventi culturali
- P9 – Prodotti in carta tessuto

P10 – Prodotti per la pulizia

P11- Imballaggi dei materiali

Nel grafico in **Figura 6** si evidenzia il numero dei criteri premianti adottati da ciascuna rassegna del 2021.

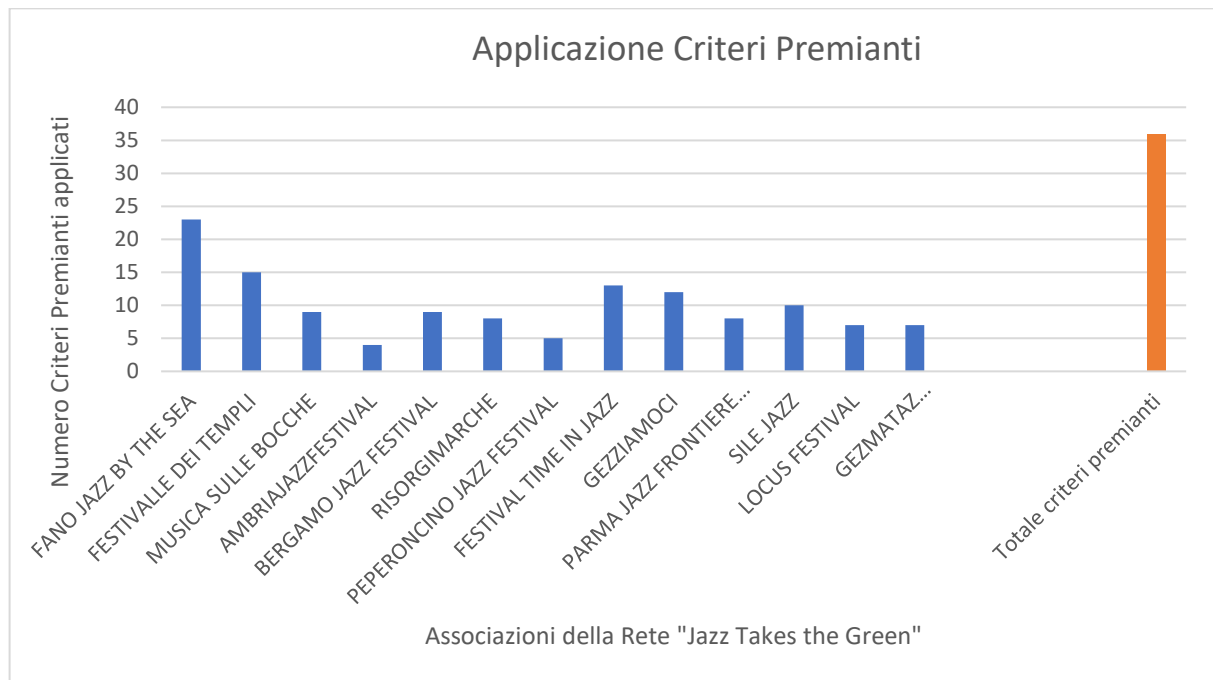


Figura 6

I Criteri Premianti sono stati meno applicati e quelli che hanno avuto maggiore seguito sono stati i seguenti, come indicato in **Figura 7**:

P51 - Divieto di fumo durante l'evento all'aperto e predisposizione di aree fumatori

P61 - Descrizione delle azioni/iniziative volte a valorizzare il territorio dell'evento

P62 - Distribuzione mappe e guide del territorio

P63 - Visite guidate a beni presenti sul territorio

P82 - Scelta sponsor sulla base di un rating di sostenibilità

P91 - Carta tessuto per asciugare o tovaglioli di carta riciclata o Ecolabel

Si può quindi ragionevolmente affermare che i festival si siano maggiormente impegnati nell'adozione dei criteri definiti obbligatori e meno dei criteri premianti (15 contro 6) e che tra questi hanno prevalso criteri di promozione sostenibile del territorio.

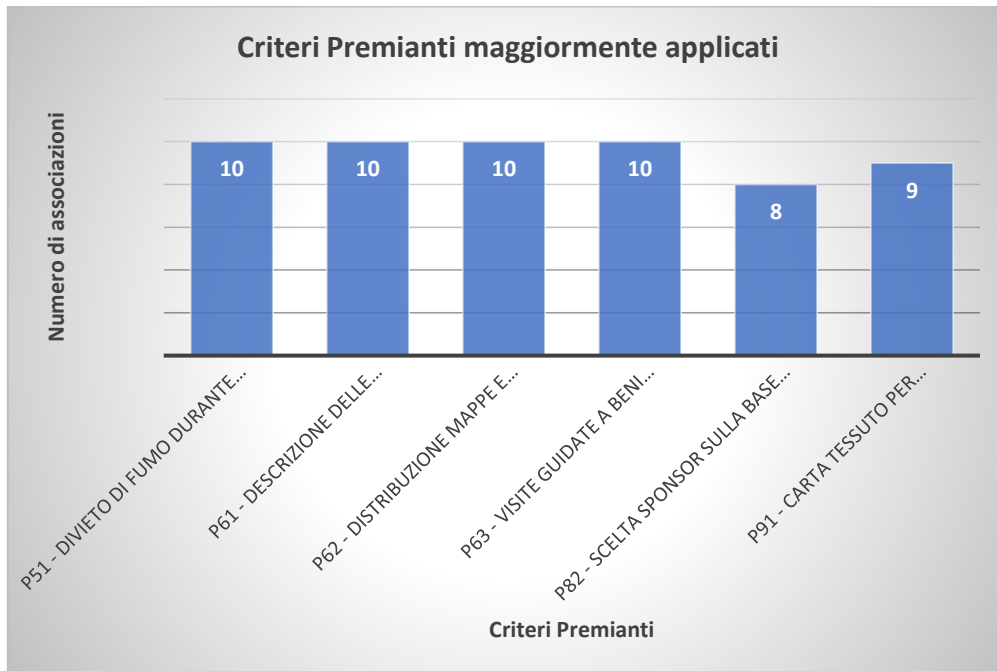


Figura 7

### **Best practice e iniziative replicabili**

Dalla lettura delle check list e soprattutto dal dettaglio delle descrizioni sono state evidenziate alcune best practice che potrebbero essere facilmente replicate in altri contesti territoriali:

#### **AMBRIAJAZZ:**

- è stato fornito il link alla mappatura delle fontane per l'approvvigionamento dell'acqua potabile;
- a partire dall'anno 2021, in collaborazione con il Parco delle Orobie Valtellinesi, gli organizzatori del Festival elaborano un documento di valutazione dell'impatto acustico e ambientale;
- dal 2009 gli allestimenti vengono riutilizzati;
- iniziativa #Jazzcamminante per promuovere la possibilità di partecipare agli appuntamenti del festival solo a piedi o in bicicletta: premiando gli aderenti all'iniziativa con posti in prima fila, selfie con gli artisti e borracce termiche in acciaio come gadget.

#### **BERGAMO JAZZ:**

- i possessori del biglietto al concerto o dell'abbonamento al festival hanno avuto diritto all'uso gratuito dei mezzi pubblici;
- sinergie con il territorio, anche grazie alla collaborazione con le diverse realtà associative culturali ed imprenditoriali locali, che hanno permesso di portare il festival in luoghi meno convenzionali oltre che a dare visibilità nazionale ed internazionale all'iniziativa, con conseguenti risvolti sui flussi turistici e sulle industrie ricettive locali.

#### **FANO JAZZ:**

- utilizzo dei pannelli fotovoltaici per l'illuminazione degli stand così da impiegare luce naturale per illuminare le strutture;
- allestimenti con materiale da riciclo in diverse tipologie: impiego di materiali eco-compatibili e/o riciclati - modulari, trasportabili e riutilizzabili - e reimpiego di vecchi fusti in materiale ferroso per creare totem pubblicitari collocati nei luoghi di maggiore interesse culturale della città, realizzando elementi temporanei di arredo urbano conformi con la bioedilizia;
- selezione dei gadget sulla base di utilità, riciclabilità e riutilizzabilità;
- catering e servizi di ristoro utilizzando solo prodotti ortofrutticoli locali, freschi, stagionali e, in molti casi, biologici;
- dispenser messo a disposizione dall'azienda locale per la fornitura di acqua pubblica. Incentivo ai partecipanti mettendo a disposizione un bicchiere riutilizzabile e omaggiandoli della "tasca porta bicchiere" in cotone biologico, offerta dallo sponsor, con la cartina di Fano e le indicazioni per localizzare le cannelle dei distributori di acqua pubblica presenti in città.

#### **FESTIVALLE:**

- gli allestimenti in legno sono stati tutti realizzati con materiali riciclati;
- utilizzo delle auto elettriche (con l'azzeramento delle emissioni di gas climalteranti) per il trasporto degli artisti;
- progetti di riforestazione, con adesione al progetto Human Forest con Farm Cultural Park;
- progetti di inclusione sociale con i migranti

#### **GEZMATAZ:**

- manifestazione quasi interamente paperless o con impiego, se necessario, (vedi pass per artisti) solo della carta ecolabel;
- impiego di materiali biocompostabili (posate, bicchieri, stoviglie) e di sedie per pubblico riciclate;
- indicazioni agli spettatori (attraverso il sito web) per il raggiungimento della sede della manifestazione attraverso mezzi di trasporto pubblici.

#### **GEZZIAMOCI:**

- adozione di sistemi di mobilità sostenibile: pulmann di ultima generazione, auto elettriche, treni a scartamento ridotto, percorsi tradizionali, guide locali per il trekking;
- formazione ambientale, anche svolta dalle guide locali.



### **LOCUS FESTIVAL:**

- uso di tutto il materiale promozionale in carta ecolabel e da gestione sostenibile delle foreste (FSC);
- uso di prodotti ortofrutticoli freschi, locali e di stagione per personale, staff, ospiti, artisti;
- adesione a una campagna internazionale (keychange.org) con l'impegno di raggiungere il 50% di donne artisti sul palco;
- uso sistematico del logo "Jazz Takes the Green" sui materiali di comunicazione (Totem, pieghevoli, banner, home page sito ufficiale, post dedicati sui social, cartella stampa) per migliorare l'orientamento alla sostenibilità della manifestazione culturale.

### **MUSICA SULLE BOCCHE:**

- politica per la piena equità di genere nello staff;
- Trenino Verde messo a disposizione gratuitamente dalle istituzioni regionali;
- attività di formazione con lo staff della manifestazione, favorendo la trasmissione intergenerazionale delle competenze necessarie alla sostenibilità dell'evento, verso i responsabili dei Comuni della rete del Festival e i partecipanti, per diffondere la conoscenza delle fontane utilizzabili.

### **PARMA FESTIVAL:**

- utilizzo di materiale tessile (shopper come gadget) con cotone equo solidale biologico ed etichetta ambientale;
- il catering in affidamento utilizza solo prodotti freschi per menu vegani e vegetariani;
- è stato realizzato un ampio progetto di riforestazione, piantando 6015 alberi, per la compensazione delle emissioni di gas climalteranti.

### **PEPERONCINO**

- riduzione dell'utilizzo della carta per la stampa e utilizzo, se necessario, solo di carta riciclate e da gestione sostenibile delle foreste;
- attività di formazione e informazione, prima e durante l'evento, a tutte le parti interessate per la sostenibilità della manifestazione.

### **RISORGIMARCHE:**

- il festival è completamente paperless;
- manifestazione raggiungibile solo utilizzando mobilità pedonale e ciclabile, con il completo azzeramento delle emissioni di gas climalteranti dovute alla mobilità, e completa accessibilità alla persone con disabilità anche ricorrendo ad un "trasporto dedicato" (Protezione Civile e Staff sanitario);
- nessun palco e torri layer e nessun uso di transenne ma paletti di legno per la delimitazione degli spazi artistici dal pubblico;
- utilizzo di sistemi audio a basso consumo energetico.



### **SILE JAZZ:**

- manifestazione totalmente digitalizzata per evitare il consumo di carta;
- nell'ambito della manifestazione Sile Jazz è stata realizzata una giornata ecologica con partner dedicati alla pulizia del fiume Sile e delle strade; è stato prodotto un interessante documento per il calcolo di emissioni di CO<sub>2</sub> relativo agli spostamenti di staff e partecipanti;
- attraverso la campagna social #silejazzinbici sono stati proposti premi per incentivare l'arrivo a piedi o in bici, tra cui gadget orientati alla promozione della sostenibilità della manifestazione (semi per ripopolare le api, borracce, donazioni ad associazioni di volontariato)

### **TIME IN JAZZ:**

- Impianto audio e luci basato sull'accumulo e sulla produzione di energia attraverso pannelli solari, riducendo a zero la produzione di energia non rinnovabile per i concerti esterni;
- perfetto inserimento degli eventi nel contesto territoriale a forte valenza naturalistica e ambientale;
- raccolta e del riciclaggio di materiali di scarto, col fine di dargli nuova vita, attraverso un progetto che combina ecologia e produzione artistica, (installazioni urbane, oggetti di arredamento);
- informazione ai partecipanti su tutte le attività di riduzione degli impatti ambientali della manifestazione e coinvolgimento nelle principali sfide ambientali della società;
- forte creatività nelle soluzioni proposte, per tenere conto anche delle peculiarità territoriali.

### Criticità

- Non tutte le associazioni aderenti alla rete hanno inviato la check list
- La descrizione dell'applicazione dei criteri in alcune check list risulta ancora poco esaustiva o addirittura assente

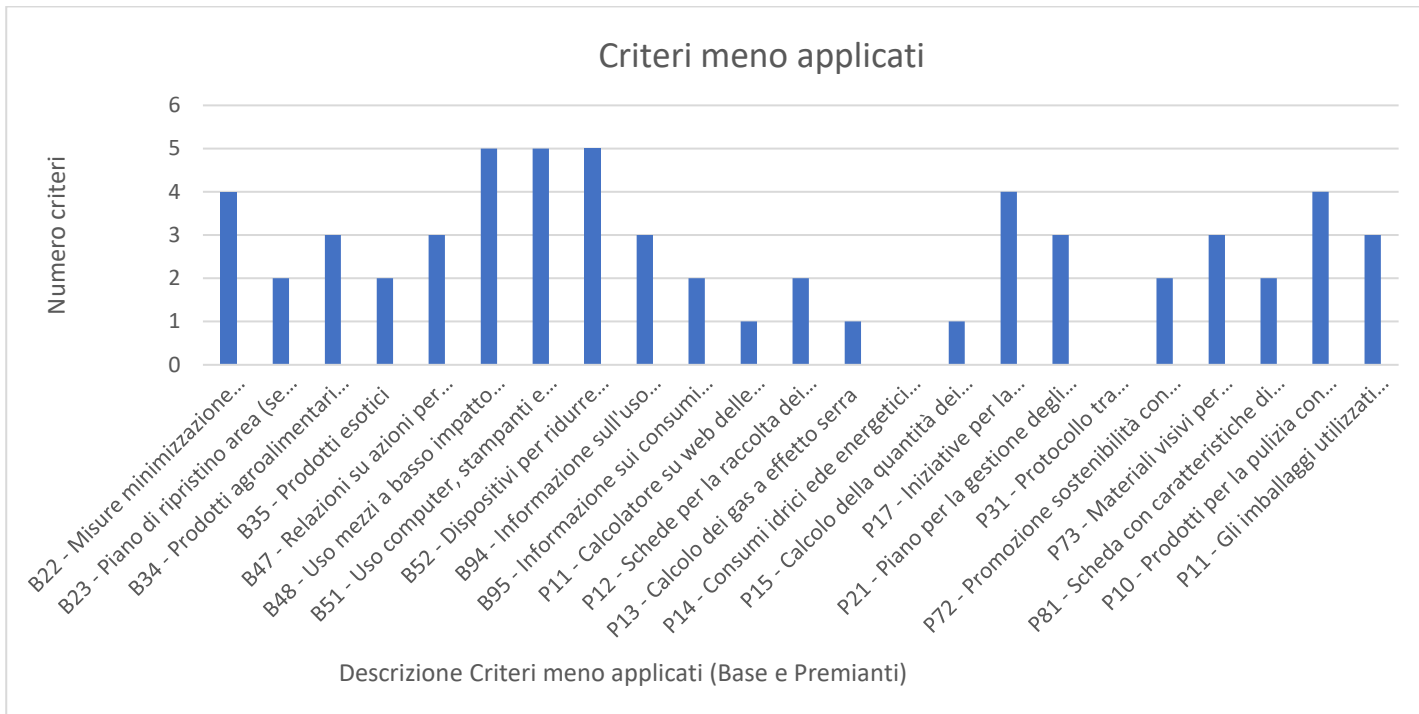


Figura 8

Nella **Figura 8** è schematizzato il prospetto dei criteri che hanno ricevuto minor risposta (meno del 50% delle associazioni li hanno applicati)

**Proposte di miglioramento**

Le organizzazioni che hanno aderito alla Rete “Jazz Takes the Green” oltre a manifestare interesse per il tema della sostenibilità e a proporsi come attori protagonisti di questa importante sfida, hanno dimostrato impegno nell’applicazione dei criteri ambientali proposti, anticipando in questo modo quello che sempre di più si sta delineando come un inevitabile cambio di paradigma culturale.

La rete attualmente è costituita da associazioni presenti in ben 11 Regioni italiane: un importante passo sarà quello di allargare la rete in modo da avere una risposta sempre più completa a livello territoriale.

A tale proposito ed in un’ottica di miglioramento continuo dell’approccio alla sostenibilità e di possibile espansione della rete con l’inserimento di altre associazioni, si propone di rafforzare la comunicazione all’interno (fornitori, artisti e amministrazioni locali) e all’esterno (partecipanti) per creare nuove e più forti sinergie territoriali attraverso:

- Ampliamento del sito internet e delle relative pagine social (Facebook, Instagram e Twitter) della rete “Jazz Takes the Green” dedicando una pagina alle rassegne realizzate che applicano i criteri



ambientali, favorendo la comunicazione visuale delle azioni proposte, in modo da sottolineare contemporaneamente l'impegno degli organizzatori e degli artisti, ma anche il coinvolgimento attivo dei partecipanti;

- Selezione di fornitori che assumano comportamenti e abbiano politiche di produzione sostenibili (ad es. con certificazioni di prodotto) in modo da realizzare una rete di fornitori (tipo albo), a livello nazionale, che possa essere condiviso tra tutti gli organizzatori: in questo modo sarà possibile scegliere fornitori già accreditati in termini di sostenibilità e sarà più agile l'applicazione dei criteri che sono legati direttamente al fornitore.;
- Condivisione di buone pratiche, in modo che queste siano riconoscibili e replicabili nelle edizioni successive;
- Individuazione di un elemento di identità dei festival aderenti alla rete, un tratto distintivo nei confronti della sostenibilità, come ad esempio una performance artistica da inserire all'interno del programma dei singoli festival che rafforzi il senso di appartenenza alla rete "Jazz Takes The Green";
- Realizzazione di un'applicazione per smartphone che sia scaricata da tutti i partecipanti e che dia le informazioni principali relativamente al festival in corso di svolgimento, grazie alle peculiarità di questo tipo di strumento sarà inoltre possibile applicare i seguenti criteri riportati nella check list:
  - Scaricare il biglietto, il programma in formato digitale e fare promozione digitale (B11, B12 e B13);
  - Avere accesso ad informazioni su materiali informativi relativi al TPL e a servizi di Bike-Car Sharing (B43, B44);
  - Promuovere la mobilità pedonale e ciclabile (B46);
  - Ricevere informazioni sugli impatti ambientali dell'evento e sui comportamenti per ridurli (B91), sull'uso della corretta gestione dei rifiuti (B92), sull'uso dell'acqua (B93), sui consumi energetici nel corso dell'evento (B94).
  - Promozione Car Pooling durante l'evento attraverso piattaforme on-line (P41)

Inoltre chiedendo poche informazioni ai partecipanti ad esempio mediante un questionario all'ingresso o tramite app (località di partenza e mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere l'evento, ma anche l'uso della borraccia o della bottiglietta di plastica) sarà possibile calcolare le emissioni di CO<sub>2</sub> che andranno a concorrere al calcolo complessivo delle emissioni dell'intero evento (P1) e permetteranno di restituire ai partecipanti l'informazione del loro impatto ambientale (P72).

- Condivisione dei dati raccolti nelle check list all'interno della rete per analizzare criticità, promuovere piani di miglioramento, agevolare l'applicazione dei criteri e favorire l'ingresso di nuove associazioni all'interno della rete.



## Considerazioni conclusive

In conclusione, dall'analisi della documentazione fornita dagli aderenti alla rete Jazz Takes the Green, è emerso che per progettare e realizzare festival sostenibili, concorrono **dieci fattori** tra cui:

1. Una buona **capacità di programmazione e pianificazione** degli interventi di sostenibilità dell'evento, per orientare le scelte progettuali fin dalla fase iniziale e al minor costo possibile;
2. Un uso sistematico, e ai fini di audit interno, della **check list** Green Fest, per tenere sotto controllo e monitorare la capacità di miglioramento ambientale e sociale dell'organizzazione della manifestazione, in tutte le sue componenti;
3. La **formazione del personale** coinvolto nell'organizzazione della manifestazione per migliorare la comprensione degli obiettivi di sostenibilità, le soluzioni tecniche, gli eventuali trade off, il monitoraggio dell'adozione dei criteri sociali e ambientali;
4. La presenza di **azioni di comunicazione efficaci** (uso della comunicazione digitale, proposta di iniziative parallele ai festival, contributo degli artisti, nel corso dell'evento, **incentivi** destinati al pubblico) per **coinvolgere staff, artisti e spettatori** nel percorso di sostenibilità della manifestazione, ricordando peraltro che molti impatti sono collegati al loro comportamento, ed informarli correttamente sulle azioni da adottare e replicare;
5. Una **sinergia con il territorio**, soprattutto nei rapporti con le amministrazioni locali (come si evince per quello che riguarda: il consumo di acqua, il piano dei rifiuti e l'organizzazione dei trasporti locali), e **gli stakeholder istituzionali**, per riuscire a ridurre gli impatti ambientali della manifestazione;
6. Un buon **rapporto con i fornitori**, soprattutto locali, per favorire la trasformazione delle loro modalità di produzione e consumo nella direzione della sostenibilità e per selezionare e/o generare innovazioni ecologiche di prodotto e di processo;
7. La possibilità di effettuare **acquisti collettivi**, ad esempio per l'energia da fonti energetiche rinnovabili o i trasporti, per ridurre eventuali aumenti di costo collegati alle scelte di sostenibilità;
8. Un **rapporto con gli sponsor** sulla base del loro percorso di sostenibilità ambientale e sociale non solo per selezionare soggetti che ne sposino la filosofia ma anche sulla base della loro disponibilità alla trasformazione;
9. L'adozione di **azioni per la compensazione di CO<sub>2</sub>** emessa durante l'evento che non è stato possibile evitare attraverso il partenariato con progetti di riforestazione (e rapporto con le comunità territoriale di riferimento);
10. La **rendicontazione delle azioni di sostenibilità**, che prevede una reportistica pubblica e una documentazione, che permetta di rafforzare la fragilità intrinseca di sistemi basati sulla reputazione del marchio/logo (nel caso Green Fest) e il mutuo riconoscimento.